

## Documenti richiesti per l'elaborazione del Piano di protezione delle acque sotterranee (PPAS)

### 1. **Rapporto idrogeologico e delimitazione delle zone di protezione** (zone S1, S2, S3)

Le zone di protezione delle acque sotterranee hanno lo scopo di proteggere le captazioni e le acque sotterranee da inquinamenti, prima del loro utilizzo a fini potabili. Il proprietario di una captazione d'acqua è tenuto ad eseguire i rilevamenti necessari per delimitare le zone di protezione (Art. 20 cpv.2 LPAC) – tramite assegnazione di un mandato ad uno studio di geologia. La delimitazione idrogeologica e pratica (confini parcellari) delle zone di protezione è il risultato di uno studio idrogeologico che, attenendosi alle metodologie proposte dall'UFAM (Istruzioni pratiche per la protezione delle acque sotterranee UFAFP 2004 e relativi documenti tecnici), comporta una serie di osservazioni sul terreno, monitoraggi e specifici esami (tracciamenti, prove di pompaggio, ecc.). I criteri minimi per l'elaborazione del rapporto idrogeologico sono riassunti nella specifica scheda tecnica (Requisiti minimi per l'elaborazione delle zone di protezione delle acque sotterranee). Le direttive federali raccomandano una revisione ogni dieci anni, ciò che permette di tenere conto delle più recenti conoscenze scientifiche.

### 2. **Regolamento delle zone di protezione**

Il regolamento fornisce gli strumenti giuridici per attuare una protezione sicura delle fonti di acqua potabile; esso definisce le competenze per l'applicazione dello stesso e le norme di controllo. Il regolamento presenta le specifiche restrizioni d'uso del territorio, nonché le misure di protezione per le singole zone (S1-S2-S3); queste si basano sulle prescrizioni contenute nelle Istruzioni pratiche per la protezione delle acque sotterranee, UFAFP 2004.

### 3. **Catasto delle attività e degli impianti**

Il Catasto delle attività e degli impianti ha lo scopo di rilevare l'occupazione territoriale all'interno delle zone di protezione delle acque. Esso è costituito da una planimetria di dettaglio ed una scheda descrittiva per ogni singolo mappale, in cui vengono catalogate le attività (agricoltura, industria, ecc.), le infrastrutture (vie di transito, canalizzazioni, ecc.) e gli impianti esistenti, nonché il loro stato. Da questo documento scaturiscono i potenziali pericoli e possibili fonti d'inquinamento delle acque captate a scopo potabile.

### 4. **Piano di risanamento e/o gestione dei conflitti**

Presenta le informazioni legate all'attuazione (tempistiche e finanziamento) degli interventi di risanamento per le situazioni non conformi (rispetto al regolamento) e/o all'organizzazione dei controlli circa le situazioni di potenziale rischio (specificando tipo e frequenza dei controlli).

<sup>1</sup> Kartierung der Vulnerabilität in Karstgebieten (Methode EPIK) BUWAL 1998.  
Ausscheidung von Grundwasserschutzzonen bei Kluft-Grundwasserleitern BUWAL 2003.  
Grundwasserschutzzonen bei Lockergesteinen OFEV 2012